

*** NOVA ***

N. 3025 - 30 AGOSTO 2026

ASSOCIAZIONE ASTROFILI SEGUSINI

LANCIATO IL NANCY GRACE ROMAN TELESCOPE

Oggi, 30 agosto 2026, alle 7:26 EDT (13:26 CEST) il telescopio spaziale Nancy Grace Roman (v. *Nova* 3026 del 31 agosto 2026) ha iniziato – con il lancio a bordo di un razzo Falcon Heavy di SpaceX – un viaggio di tre mesi e 1,5 milioni di chilometri verso la sua orbita finale nel punto lagrangiano L2.

Roman combina un ampio campo visivo con una nitida visione a infrarossi per esplorare vaste porzioni di cielo e indagare a fondo la storia cosmica. Questa missione di punta aiuterà gli astronomi a esplorare la materia oscura, l'energia oscura e gli esopianeti. Le sue osservazioni supporteranno una vasta gamma di ricerche che si estendono ben oltre gli obiettivi scientifici principali della missione.

Il team di controllo a terra del Goddard Space Flight Center della NASA a Greenbelt, nel Maryland, ha iniziato a ricevere i dati di telemetria da Roman sette minuti dopo il lancio. Il razzo Falcon Heavy si è comportato come previsto, separandosi da telescopio spaziale 31 minuti dopo il decollo. Dopo la separazione dal nucleo centrale, i booster del razzo sono tornati in sicurezza al sito di lancio.



Il razzo Falcon Heavy di SpaceX con a bordo il Nancy Grace Roman Telescope transita davanti al Sole durante il lancio dal Complesso 39A dal Kennedy Space Center in Florida.

Crediti: NASA/John Kraus

Durante il lancio e nelle prime fasi dell'orbita, Roman utilizza le stazioni di terra e i satelliti di ritrasmissione del Near Space Network per scambiare dati di tracciamento, telemetria e comando con i controllori di terra. Circa 70 minuti dopo il lancio, il Deep Space Network prende il controllo delle comunicazioni e guida Roman verso il secondo punto di Lagrange Sole-Terra, o L2, a circa un milione di miglia dalla Terra. Roman si connette a questa rete inizialmente tramite il Canberra Deep Space Communication Complex in Australia. Circa sei ore dopo, si trasferirà al Madrid Deep Space

NEWSLETTER TELEMATICA APERIODICA DELL'A.A.S. - ASSOCIAZIONE ASTROFILI SEGUSINI APS – ANNO XXI

La *Nova* è pubblicazione telematica aperiodica dell'A.A.S. - Associazione Astrofili Segusini APS di Susa (TO) riservata a Soci e Simpatizzanti.

È pubblicata senza alcuna periodicità regolare (v. Legge 7 marzo 2001, n. 62, art. 1, comma 3) e pertanto non è sottoposta agli obblighi previsti della Legge 8 febbraio 1948, n. 47, art. 5. I dati personali utilizzati per l'invio telematico della *Nova* sono trattati dall'AAS secondo i principi del *Regolamento generale sulla protezione dei dati* (GDPR - Regolamento UE 2016/679).

www.astrofilisusa.it

Communication Complex in Spagna e poi al Goldstone Deep Space Communication Complex in California, garantendo un contatto continuo con Roman durante tutto il suo viaggio.

Il team di Roman ha inoltre confermato il corretto dispiegamento dei pannelli solari dell'osservatorio e dello schermo solare inferiore un'ora e 23 minuti dopo il lancio. Nei prossimi giorni, l'antenna ad alto guadagno di Roman e la copertura dispiegabile dell'apertura, simile a una visiera, verranno dispiegate, i controllori a terra avvieranno la prima delle due correzioni di rotta a metà percorso e verrà acceso lo strumento coronografo.

Dopo alcune settimane dall'inizio del viaggio di Roman, si attiverà il suo strumento principale, il Wide Field Instrument. Questa telecamera a infrarossi da 300 megapixel ha 18 rivelatori 4K. Questi rivelatori raccolgono i fotoni di luce che verranno decodificati in nitidi panorami cosmici. Grazie alla struttura rigida dell'osservatorio e alle sue stabili prestazioni ottiche, esso scansionerà rapidamente il cielo senza bisogno di tempi considerevoli tra le singole osservazioni. Il telescopio Roman è progettato per esplorare l'universo mille volte più velocemente del telescopio spaziale Hubble della NASA. Durante il resto del periodo di collaudo di tre mesi di Roman, gli scienziati sottoporranno gli strumenti a una serie di calibrazioni e test. La NASA prevede di rilasciare le prime immagini di Roman all'inizio del 2027.

Roman invierà 1,4 terabyte di dati al giorno, la velocità di trasmissione dati più elevata di qualsiasi missione astrofisica della NASA fino ad ora. L'apprendimento automatico, l'intelligenza artificiale e i cittadini scienziati aiuteranno a vagliare i dati e a segnalare i risultati significativi, che gli astronomi potranno poi studiare.

Il telescopio è gestito presso il Goddard Space Flight Center della NASA, con la partecipazione del Jet Propulsion Laboratory nella California meridionale; del Caltech/IPAC di Pasadena, in California; dello Space Telescope Science Institute di Baltimora; e di un team di scienziati provenienti da diverse istituzioni di ricerca. I principali partner industriali sono BAE Systems Inc., L3Harris Technologies e Teledyne Scientific & Imaging. Contribuiscono al progetto Roman anche l'ESA, la JAXA, l'agenzia spaziale francese CNES (Centre National d'Études Spatiales) e il Max Planck Institute for Astronomy in Germania.

<https://www.nasa.gov/news-release/nasas-dark-universe-seeking-nancy-grace-roman-space-telescope-launches/>

<https://www.nasa.gov/roman>

<https://science.nasa.gov/mission/roman-space-telescope/>

V anche:

<https://www.media.inaf.it/2026/08/28/roman-space-telescope-due-giorni-al-lancio/>

("Roman Space Telescope, due giorni al lancio" - *MEDIA INAF* 38 agosto 2026 - articolo di Patrizia Caraveo, pubblicato su *Il Sole* 24 ore)

<https://www.youtube.com/watch?v=5toltkg3it0>

("Nella luce dell'energia oscura: lanciato il Roman Space Telescope" - *MEDIAINAF TV* - Servizio di Stefano Parisini)



Rappresentazione artistica del Nancy Grace Roman Telescope e, a destra, il logo della missione. Crediti: NASA